

ASSEMBLEA

(IN)VISIBILE

MARATONA PUBBLICA

DI IMMAGINAZIONE RADICALE

A CURA DEL GRUPPO DI RICERCA DI VERSO

WORKSHOP / CONVERSAZIONI / SCREENING / CONFERENZE /

READING SESSION / LISTENING SESSION / DJ SET

FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO

10-11 DICEMBRE 2021

**CON DORMOZERO, MACKDA GHEBREMARIAM TESFAU',
ADELITA HUSNI-BEY, ASMAA JAMA, GOULED AHMED,
MARIE MOÏSE, FIAMMA MOZZETTA, JAMA MUSSE JAMA,
MARVIN GABRIELE NWACHUKWU, CAROLE OULATO,
MARA PIERI, ALICE ROSSI, MILICA TOMIĆ, AMPHIBIA**

**A CURA DI ADNA ČAMDŽIĆ, ELEONORA MAROCCHINI,
HANI MINCIONE TABACCO E MARIAM CAMILLA RECHHAD,
ANAS MGHAR E IRENE PIPICELLI**

**CON IL COORDINAMENTO
DI BERNARDO FOLLINI E SIMONE FRANGI**

VENERDÌ 10 DICEMBRE

10.30-11.30 / Auditorium

RADIO HARGEISA IN CONVERSAZIONE CON JAMA MUSSE JAMA

Introdotta e moderata da **Hani Mincione Tabacco** e **Mariam Camilla Rechchad**

Nella città di Hargeisa, capitale del Somaliland, è custodito un importante archivio testimone dell'eredità orale della cultura somala. La storia dell'archivio parte nel 1988 quando un gruppo di persone lavorò per mettere in salvo dai bombardamenti i nastri e le audiocassette testimoni non solo della produzione artistica e culturale antecedente alla guerra ma della storia della Somalia. I nastri, ora ritornati nel loro luogo di origine, sono custoditi all'interno del Centro Culturale di Hargeisa. In conversazione con Jama Musse Jama, professore etno-matematico, scrittore e direttore dell'Hargeisa Cultural Center, ci lasceremo guidare oltre la soglia del centro alla scoperta delle ricchezze custodite al suo interno. Traceremo la storia dell'archivio e dell'**eredità della cultura orale somala** di cui esso è testimone. Attraverso questa storia esploreremo la **forza critico-narrativa della musica** e il **potenziale riparativo e creativo del suono** che si fanno metodo per narrare storie considerate minori. L'archivio diventa così strumento auto narrativo, ribalta le dinamiche di potere che attraversano i processi di produzione del sapere, per elaborare il passato e immaginare collettivamente nuovi inizi.

11.30-14 / Spazio Bookshop

PROVE PRATICHE PER UN IMMAGINARIO RADICALE

Workshop condotto da **Irene Pipicelli**

***attività su iscrizione**

Il workshop si struttura in uno spazio assembleare di **attivazione dell'immaginazione** come prassi collettiva di agire estetico e politico. A partire dalle pratiche femministe e decoloniali di *fabulazione* e dall'idea di una temporalità *queer*, la creazione condivisa di immaginari radicali rappresenta il primo atto verso la *pensabilità* di questi spazi-tempo possibili. Come possiamo rendere operativa l'immagine del futuro a partire dal nostro presente (dove i nostri corpi sono), ma senza ignorare le risposte che dobbiamo al passato? Attraverso pratiche collettive di esercizio dell'immaginazione, le partecipanti divideranno la produzione di **microdispositivi** volti ad aprire spazi estetici e politici di radicalità, dove abitare criticamente il presente generando futuri possibili. Ispirandosi a pratiche di artiste e attiviste, il workshop darà spazio all'uso di tecniche diverse per la **liberazione e la produzione di immaginari**: costruzione di cartografie e mappe, esercizi somatici, forme sperimentali di storytelling e altro ancora.

11.30-14 / Spazio Mostra

LET'S READ

Reading sessions del Syllabus Collettivo di VERSO Gruppo di ricerca 1

14-15 / Spazio Bookshop

LISTENING SESSION / VIAGGIO SONICO CON CAROLE OULATO - ABIDJAN CENTRALE

a cura di **Hani Mincione Tabacco** e **Mariam Camilla Rechchad**

Immersione nell'**archivio musicale** di Abidjan Centrale, mixtape e podcast duo con sede a Berlino e Napoli. Una musica ascoltata al crocevia **tra esilio e ritorno**, in cui perdersi nella sensazione di familiarità con luoghi sconosciuti, di vicinanza e lontananza. Questa esposizione ci invita a partecipare a un **percorso sonoro** a cura di Carole Oulato, tessendo tracce, voci, e storie dal Corno d'Africa all'Africa Occidentale, in un'ora di viaggio musicale.

15-17 / Spazio Bookshop

WORKSHOP DI ZINE-MAKING CON MARVIN GABRIELE NWACHUKWU

a cura di **Hani Mincione Tabacco** e **Mariam Camilla Rechchad**

***attività su iscrizione**

Prendendo l'**archivio** simultaneamente come spazio e strumento per la **(ri)elaborazione delle nostre identità multiple**, questo workshop intende mettere in atto **pratiche di archiviazione radicali**: riappropriando, compromettendo, deturpando il concetto di archivio come statistico e protetto, per dar vita a un archivio aperto, mutabile, e in un costante processo di **contestazione**.

Le partecipanti al workshop sono invitate a portare con sé un ricordo, dei testi, fotografie, o degli oggetti che vorrebbero esplorare e mettere al lavoro tramite lo strumento della Zine.

La prima edizione del workshop si inserisce all'interno di un gruppo di ricerca sulla memoria collettiva delle soggettività diasporiche e postcoloniali in Italia. Questo workshop si presenta dunque come spazio di possibilità in cui i rapporti di potere si invertono; uno spazio in cui le soggettività subalterne, diasporiche, migranti e razzializzate si riappropriano della proprio auto-narrazione, del diritto di definire la realtà, e nominare la storia lontano dallo sguardo dominante.

15-18 / Sala Campo MEMORIZZO TUTTO

Workshop con DormoZero a cura di Anas Mghar
*attività su iscrizione

Il graffitista DormoZero propone un workshop di tre ore sul tema della **memoria** e del suo valore aggiunto nella **costruzione della propria storia personale**. Il workshop avrà la struttura di un **lavoro collettivo** e sarà una traduzione del laboratorio che DormoZero propone ogni giovedì sera presso Civico Zero (Torino) a destinazione di minori e neomaggiorenni stranieri non accompagnati che frequentano il centro. Nell'ambito di questa progettualità, DormoZero ha inoltre avviato *Clan-Destino*, protocollo dove tutto ciò che viene ricordato ed espresso da ragazze prende la forma di un fumetto, un dipinto, un disegno, una stampa. Lo scopo è quello di **creare uno spazio intimo e accogliente** in cui ci si possa sentire liberə di raccontarsi ed elaborare l'opera a partire da una serie limitata di stampe serigrafiche prodotte ad hoc dell'artista DormoZero. Il lavoro si basa prevalentemente sull'aggiungere dei particolari che possano rendere ogni serigrafia unica, personale e rappresentativa dell'incontro tra l'artista e l'ospite. Attraverso l'uso di stencil, matite, penne pantoni e spray la partecipante potrà agire sulla serigrafia in tutti i modi che riterrà opportuni.

17-18 / Spazio Bookshop CONVERSAZIONE CON ALICE ROSSI E 3 RAGAZZ3 DI SOTTOSOPRA - IN DIALOGO CON ANAS MGHAR

Alice Rossi ci parlerà del suo attivismo all'interno del movimento **SottoSopra**, che coinvolge ragazze dai 14 ai 22 anni, oltre a presentare il lavoro svolto per la consultazione. Ragazze italiane e straniere, nazionalità diverse e percorsi di vita lontani si ritrovano insieme con la stessa curiosità di conoscere e voglia di comunicare.

SottoSopra è il movimento-giovani per Save the Children, volto a costituire un gruppo informale di adolescenti attive per **promuovere la voce delle ragazze**. In SottoSopra le giovani, attraverso azioni concrete di partecipazione, intendono lasciare segni tangibili di **cambiamento** nelle proprie città di appartenenza. Si incontrano settimanalmente, per confrontarsi e mettere in essere azioni concrete di partecipazione, divenendo attori sociali e agenti di cambiamento, piuttosto che soggetti destinatari passivi dell'intervento altrui.

18-19:20 / Auditorium NOTHING ABOUT US WITHOUT US

Conferenza online di Mara Pieri
ed Eleonora Marocchini

Dialogo su **invisibilizzazione e agentività**, a partire dal punto d'intersezione tra *queerness*, disabilità e neurodivergenza, con un inquadramento teorico sulla patologizzazione e sull'invisibilizzazione delle identità *queer* e disabili, in riferimento all'ambito scientifico. Il progetto si propone di declinare il tema del linguaggio come dispositivo di produzione di sé e della comunità, con particolare attenzione al tema dell'**identità intersezionale** di **soggetti neurodivergenti**, e alla rivendicazione degli stessi del diritto a essere considerati persone. A emergere è un utilizzo della tecnologia quale strumento volto alla **costruzione del sé**, in opposizione alle narrazioni normativamente istituite, spesso tendenti alla patologizzazione.

20-21 / Auditorium PROIEZIONE DEL VIDEO "FOUR FACES OF OMARSKA" DI MILICA TOMIĆ

a cura di Adna Čamdžić

La proiezione e visione del video "Four Faces of Omarska" di Milica Tomić è stata pensata in continuità alla conversazione virtuale "Che nome dare alla guerra?", che si terrà sui canali social di VERSO in previsione dell'evento. "Four Faces of Omarska" è un'indagine in corso sulle dinamiche contemporanee e storiche che caratterizzano il **campo di concentramento di Omarska** situato nel nord-ovest della Bosnia ed Erzegovina. Il titolo deriva dai quattro stadi che costituiscono la storia di questo complesso minerario e che vengono narrati nel tentativo di svelare le continuità e discontinuità tra le tre diverse epoche, trasformando il sito in un luogo di **produzione di conoscenza**, su coloro che sono state sconfitte, che sono scomparse e coloro le cui esperienze e memorie sono state escluse dalle pratiche di commemorazione pubbliche. Milica Tomić (artista serba contemporanea) esplora diversi generi e metodi di pratica artistica (performance, fotografia, video, suono) investigando e portando all'attenzione pubblica questioni relative alla **violenza politica**, alla **costruzione di identità collettive** e all'**amnesia sociale**.

21-22 / Spazio Bookshop DJ SET "DISCO HALAL" DI ANAS MGHAR

Interazione con le vibrazioni elettroniche e gli echi linguistici tribali, dal Marocco alla Siria, dall'Egitto all'Iraq, in un **viaggio sinestetico** che coinvolge musica, linguaggio e corporeità.

SABATO 11 DICEMBRE

11.30-14 / Spazio Bookshop SVIRALA TIŠINA (“SUONAVA IL SILENZIO”)

Workshop con tre rappresentanti della comunità diasporica bosniaca a cura di Adna Čamdžić
*attività su iscrizione

Partendo da una riflessione sulla musica come elemento cruciale nella percezione della collettività e nell'articolazione dell'identità di gruppo – in quanto veicolo di trasmissione di cultura e immaginario collettivo – il workshop si propone di indagare il **ruolo della musica popolare nella formazione di una coscienza diasporica**, con un focus sulla diaspora bosniaca, interrogandosi inoltre sulle modalità di trasmissione transnazionale e intergenerazionale del patrimonio culturale musicale. Il workshop è stato pensato come **spazio aperto di ricerca** e prevede il coinvolgimento di tre membri della diaspora bosniaca residenti in Piemonte (tra i 20 e i 60 anni) in un set di interviste live, ma è stato altrettanto concepito come **spazio assembleare**, in cui la produzione di conoscenza emerge da un momento di interazione e scambio reciproco – sfumando il confine esistente tra intervistatore e intervistatə. Il workshop infine si interroga sui **metodi di ricerca** della musica popolare quale fonte di storia contemporanea, e desidera aprire interrogativi e mettere in discussione la stessa idea di diaspora.

14-15 / Spazio Bookshop LISTENING SESSION/VIAGGIO SONICO CON CAROLE OULATO - ABIDJAN CENTRALE

a cura di Hani Mincione Tabacco
e Mariam Camilla Rechchad

Immersione nell'**archivio musicale** di Abidjan Centrale, mixtape e podcast duo con sede a Berlino e Napoli. Una musica ascoltata al crocevia **tra esilio e ritorno**, in cui perdersi nella sensazione di familiarità con luoghi sconosciuti, di vicinanza e lontananza. Questa esposizione ci invita a partecipare a un **percorso sonoro** a cura di Carole Oulato, tessendo tracce, voci, e storie dal Corno d'Africa all'Africa Occidentale, in un'ora di viaggio musicale.

15-17 / Spazio Mostra LET'S READ

Reading sessions del Syllabus Collettivo di VERSO
Gruppo di ricerca 1

15-17 / Spazio Bookshop WORKSHOP DI ZINE-MAKING CON MARVIN GABRIELE NWACHUKWU

a cura di Hani Mincione Tabacco
e Mariam Camilla Rechchad
*attività su iscrizione

Prendendo l'**archivio** simultaneamente come spazio e strumento per la **(ri)elaborazione delle nostre identità multiple**, questo workshop intende mettere in atto **pratiche di archiviazione radicali**: riappropriando, compromettendo, deturpando il concetto di archivio come statistico e protetto, per dar vita a un archivio aperto, mutabile, e in un costante processo di **contestazione**.

Lə partecipanti al workshop sono invitatə a portare con sé un ricordo, dei testi, fotografie, o degli oggetti che vorrebbero esplorare e mettere al lavoro tramite lo strumento della Zine.

17-19 / Auditorium VISIONI CRITICHE: CONVERSAZIONE E SCREENING ASMAA JAMA & GOULED AHMED + ADELITA HUSNI-BEY

con Irene Pipicelli

Attraverso le immagini, la pratica artistica produce narrazioni, visioni e spazi capaci di interrogare profondamente il presente, di ospitare conversazioni, di lanciare richiami altrimenti inudibili, di produrre comunità temporanee. In conversazione con lə artiste, si esplorano metodologie e temi da cui originano le visioni critiche proposte.

19-20 / Auditorium “TRADURRE LA MEMORIA, TESSERE PRESENTI”

Conversazione in presenza con Mackda Ghebremariam Tesfau' e Marie Moïse, introdotta e moderata da Hani Mincione Tabacco e Mariam Camilla Rechchad

Come un telefono senza fili, in questo panel interattivo metteremo in conversazione memorie mai vissute, ereditate ed eterogenee con presenti in avvenire tramite il **potere della traduzione**; una traduzione non solo di parole ma di esperienze e significati trasmessi. Partendo da due testi recentemente tradotti in italiano, “Perdi la madre” di Saidiya Hartman e “Memorie della piantagione” di Grada Kilomba, parleremo con Mackda Ghebremariam Tesfau' e Marie Moïse di cosa vuol dire tradurre *the Black experience* attraverso lingue, storie, e confini e le implicazioni di questo sulla pratica antirazzista internazionale e sulla costruzione di soggettività razzializzate. Con particolare attenzione al tema della trasmissione di esperienze di lotte al di là di contesti nazionali, si tesseranno delle riflessioni sull'esperienza dell'antirazzismo in Italia, quando non solo i nostri corpi ma anche gli strumenti e i linguaggi che adoperiamo vengono considerati come 'stranieri'.

20-20:30 / Auditorium

SOLTANTO PAROLE? ANALISI GUIDATA TRA LESSICO E POSIZIONAMENTO

Laboratorio di analisi dati tenuto da Eleonora Marocchini

Dimostrazione pratica di analisi linguistica - da Twitter all'Assemblea (in)visibile, che cosa dice il linguaggio che usiamo del nostro posizionamento?

20:30-21:30 / Auditorium

AFFETTI-EFFETTI: CANZONI POP, NOSTALGIA E NAZIONALISMO

Listening session e lecture performance di Adna Čamdžić e Fiamma Mozzetta

La musica è un **linguaggio emotivo** che funziona per affetti e per effetti, è un **collante sociale** in grado di connettere e unire comunità immaginate: canzoni e ritmi familiari innescano un susseguirsi di ricordi e di emozioni. "Affetti-effetti" è una **lecture performance** ma anche una **listening session**, un momento di dialogo collettivo per indagare le relazioni tra passato e presente e tentare di immaginare scenari futuri. Dalle comunità immaginate della **diaspora bosniaca** al passato nella **popular music** italiana, passando attraverso la scena elettronica Argentina, accompagnate da suoni e musiche nostalgiche, Adna Čamdžić e Fiamma Mozzetta mettono a confronto le proprie ricerche empiriche. A partire dalla lente della popular music si interrogano sulle potenzialità del linguaggio musicale nella creazione di coscienze collettive, riflettono sulla trasmissione del patrimonio culturale musicale. In sottofondo "Levitating", **Dua Lipa** in versione animata alla guida di una decappottabile rosa. Viaggia nello spazio prima di essere proiettata su un palcoscenico: "if you wanna run away with me, I know a galaxy and I can take you for a ride" ("se vuoi fuggire con me, conosco una galassia e potrei portarti a fare un giro").

WORKSHOP PERMANENTE DI ARCHIVIAZIONE DIGITALE CON AMPHIBIA, EDITOR-IN-RESIDENCE

coordinato da Adna Čamdžić e Irene Pipicelli

Durante la due giorni di maratona, il collettivo Amphibia, editor-in-residence di Assemblea (in)visibile, archiverà digitalmente, in un **lavoro editoriale estemporaneo**, i materiali prodotti nelle due giornate. Come i contributi live possono diventare "documenti"? Come archiviare un DJ set, una lecture, una conversazione?

La postazione editoriale di Amphibia sarà dotata di **uno schermo che condividerà in tempo reale** il lavoro in corso offrendo possibilità di interazione con pubblico e partecipanti.

Per registrarsi alle attività su iscrizione cliccare sulle date corrispondenti:

venerdì 10 dicembre
sabato 11 dicembre